



il progetto fotografico di Alfred **Seiland** sulle vestigia romane di 39 Paesi, trasformate dal contemporaneo, quindi con i «Palcoscenici archeologici» di Francesco **Vezzoli** per il sito Brixia romana. Confermiamo tutti i progetti, spostandoli a settembre. In termini di sviluppo rinforziamo il nostro ruolo di «museo di comunità», con proposte per la scuola. Penso a mostre light di repliche 3D, pannelli, video, da installare in sicurezza nelle aule magne delle scuole, per lavorare con le classi. Impossibile credere che saranno loro a visitarci. Infine: saremo sempre più «editori» e aggregatori di contenuti culturali, non solo espositivi tradizionali. Stiamo lavorando a una web radio dei Musei, estesa a tutti i motori culturali cittadini (teatro, cinema, musica).

### Köhler: continua Umbo poi le architetture di Berlino

Thomas Köhler è direttore della **Berlinische Galerie, Berlino**



Abbiamo inaugurato il 20 febbraio la mostra «**Umbo**. Fotografo. Opere 1926-1956» che ha dovuto poi chiudere dopo appena tre settimane. Per fortuna i musei partner con cui l'abbiamo realizzata, Sprengel Hannover e Bauhaus Dessau, sono molto collaborativi e potremo allungarne la durata dopo la riapertura. Il calendario prevede poi la rassegna intitolata «La città disegnata: lavori su carta dal 1945 ad oggi», esclusivamente con pezzi della nostra collezione, e perciò non problematica in termini di slittamento delle date; mentre la programmazione «Anything Goes? Le architetture di Berlino degli anni '80» non potrà avere luogo prima del 2021. Il nostro superprofessionale team di comunicazione e formazione ha sviluppato in brevissimo tempo un'ampia offerta online: podcast, guide e seminari, tutorial per bambini e adolescenti stanno riscuotendo un grande successo di pubblico. Perciò continueremo a proporli ancora dopo la riapertura anche perché noi amiamo davvero questi nuovi formati!

### König: ma la fruizione fisica non è rimpiazzabile

Johann König è fondatore, proprietario e direttore della **König Galerie, Berlino**



Con la «Serie 10AM» sul nostro canale Instagram siamo stati **tra i primi a reagire** al lockdown e a continuare online l'attività della Galleria. Anche le «salerooms» sono state appositamente riallestite in risposta alla sfida impostaci dalla crisi e sono ora **visitabili in 3D** sul nostro sito internet. Con l'imminente allentamento delle misure di sicurezza saremo anche tra i primi a poter nuovamente consentire una fruizione fisica dell'arte, dedicando particolare attenzione alla salute di visitatori e collaboratori. Perciò abbiamo anche introdotto un sistema di ticketing online attraverso il quale è possibile prenotare gratis una finestra temporale e avere così la Galleria a propria esclusiva disposizione. Forse l'esperimento sarà ripetuto anche in futuro; certo le possibilità offerte dagli spazi virtuali verranno sempre più utilizzate, si risparmierà sull'acquisto dei biglietti aerei, consapevoli tuttavia che l'esperienza diretta dell'arte non potrà mai essere in alcun modo rimpiazzata.

### Krämer: manca il dialogo fisico

Felix Krämer è direttore generale del **Kunstpalast** e del **NRW-Forum, Düsseldorf**



Non vedo l'ora che arrivi il momento in cui noi tutti si possa avere nuovamente libero accesso ai musei con la stessa naturalezza con cui riabbraceremo amici e familiari. In questi giorni di crisi si è rivelata di grande utilità per il mio team la possibilità di dialogare in videochat tra le diverse postazioni in home office. Tuttavia la comunicazione umana non si limita ai soli linguaggio e mimica ma presenta molte altre sfaccettature. Lo stesso si può dire per i musei, là dove è l'incontro fisico tra pubblico e arte a fare la vera differenza, perché le opere d'arte prendono vita negli occhi dei loro interlocutori. Ce l'hanno scritto proprio i nostri visitatori che quanto più gli manca è questo dialogo fisico con gli originali. L'arte parla una lingua universale ed è stata in passato soprattutto per la Comunità europea un importante trait d'union. Perciò mi auguro per il futuro che noi tutti si riesca nei nostri musei a costruire ponti capaci di travalicare i confini tra le nazioni.

### Kraus: Warhol rimandato a settembre

Karola Kraus è direttrice del **Mumok-Museum moderner Kunst Stiftung Ludwig, Vienna**



Grazie alla disponibilità dei nostri prestatori internazionali siamo riusciti a rimandare alla fine di settembre la grande mostra su **Andy Warhol** che avevamo programmato per questa primavera. Tuttavia, stiamo ripensando i formati delle nostre attività future e le modalità di inaugurazioni, visite guidate e laboratori. Pur consci che i formati digitali non possano sostituire l'esperienza di una reale visita a un museo, abbiamo deciso di investire ancora di più nel museo digitale. Abbiamo avviato per esempio un blog sul nostro sito, per pubblicare contributi di artisti e curatori sull'attuale situazione e progetti fai da te per bambini. Anche se è un maestro terribile, questa crisi ci può aiutare a trovare nuove vie.

### Lampronti: capricci da Grand Tour

Cesare Lampronti è direttore della **Galleria Cesare Lampronti, Londra e Roma**



La prossima mostra ospitata nella nostra galleria di Londra sarà dedicata al vedutista Giovanni Paolo **Panini** (1691-1765). Sarà esposta una serie di paesaggi e capricci rappresentativi dell'abilità di Panini, le cui vedute di Roma antica e moderna furono apprezzate e molto ricercate fra i turisti dell'epoca in visita nella Città eterna durante i loro Grand Tour. Spiccano un armonioso «Capriccio architettonico con predica di san Pietro», collocato in uno scenario di pura invenzione, pur in presenza

di elementi che richiamano siti e monumenti riconoscibili e un «Capriccio architettonico del Foro romano con Arco di Costantino, Arco di Tito, Palazzo Senatorio, Meta Sudans, Tempio di Venere e Roma, Colosseo e un obelisco». Quest'ultimo è un olio su tela firmato, risalente alla piena maturità dell'artista, che testimonia la sua cura nel calibrare un'accurata osservazione dell'ambiente, con resa quasi topografica di alcuni dettagli, accanto a un'estro classicheggiante.

### Lancioni: Dine, Basilico, World Press, Quadriennale

Daniela Lancioni è curatore senior del **Palazzo delle Esposizioni, Roma**



Continueremo a sviluppare i contenuti digitali sperimentati in questi giorni con l'intento di sottrarli alla logica dell'archivio per farne piattaforme in progress e interattive. Se le condizioni sanitarie lo consentiranno, abbiamo previsto di prorogare sia la mostra di Jim **Dine** che quella di Gabriele **Basilico**, dopo la quale inaugureremo la prima tappa del tour internazionale della rassegna **World Press Photo**. In ottobre, la **17ma Quadriennale** si dispiegherà nell'intero Palazzo delle Esposizioni. Nella primavera del 2021 arte e scienza dialogheranno in una grande mostra in cui lo sguardo rivolto alla storia si confronterà con le questioni aperte del presente e, nello spazio della rotonda, si rinnoverà l'esperimento di «Sublimi anatomie» con accadimenti di natura diversa e la presenza partecipata del pubblico. Contemporaneamente ospiteremo la mostra «Toccare la bellezza. Maria Montessori e Bruno Munari» e si succederanno le consuete rassegne cinematografiche, «A qualcuno piace classico», «Internazionale a Roma» e «Cinemente», insieme a un'altra appositamente ideata per affiancare la mostra su arte e scienza.

### Lasvignes: la resistenza globale degli artisti

Serge Lasvignes è presidente del **Centre Pompidou, Parigi**



Per uscire dal lockdown bisogna far fronte ai vincoli che ci impone. Potrebbe essere necessario standardizzare il sistema di prenotazione delle visite e organizzare eventi in adeguamento alle norme sanitarie, in presenza dunque di un pubblico ristretto. Anche il tipo di pubblico va considerato. Si tratterà probabilmente di visitatori abituali, parigini o residenti della regione, visto che, sfortunatamente, si può immaginare che i **turisti non potranno tornare subito**. Può sembrare paradossale, ma penso che sia il momento giusto per sperimentare nuove forme di attività, anche per visitatori non iniziati, come i bambini, e di accoglienza del pubblico. Per la nostra programmazione, che è stata sconvolta dall'epidemia, privilegeremo mostre di **artisti viventi**, a loro volta colpiti dalla crisi. Esploreremo temi che la crisi ha fatto emergere, come la mondializzazione, le disuguaglianze, l'ecologia. Nella mostra «Global(e) Resistance», prevista per la riapertura, artisti di tutto il mondo si confronteranno a queste sfide.

### López: nuovi canali per vendere

Maribel López è direttrice della fiera **ARCOmadrid**



Nel caso delle fiere è difficile anticipare quali limiti e misure stabiliranno le autorità sanitarie. Non sappiamo quante persone potranno condividere uno stesso spazio trattandosi di padiglioni di grandi dimensioni con tetti altissimi né per quanto tempo si applicheranno le restrizioni. Quest'incertezza rende molto difficile prevedere azioni concrete. Solo dopo aver ricevuto dal Governo le indicazioni potremo pensare a soluzioni creative per ARCOmadrid. Quest'anno ARCOlisboa è stata cancellata, la V edizione si terrà dal 13 al 16 maggio 2021, mentre la prossima edizione di ARCOmadrid è prevista dal 24 al 28 febbraio 2021. Nel frattempo amplieremo il nostro spazio digitale, generando formule di appoggio alle gallerie che possano poi continuare nello spazio fisico della fiera. Stiamo creando nuovi canali per aiutarle a vendere le loro opere, visto che indipendentemente dal formato utilizzato, questo è il nostro scopo principale.

### Lo Pinto: ansiosi di aprire la mostra inaugurale

Luca Lo Pinto è direttore del **Macro, Roma**



Il primo obiettivo è riuscire ad aprire il prima possibile la mostra inaugurale che è un manifesto, un editoriale del «Museo Per l'Immaginazione Preventiva». Il Macro, in quanto museo gratuito, ha una flessibilità che può favorirlo nella situazione attuale, anche perché la sua sostenibilità non dipende dai biglietti venduti. Il mio progetto propone un'idea di museo pensato per riconfigurarsi costantemente rispettando una visione definita che mette al centro il pensiero degli artisti e le sperimentazioni sui formati. A fine aprile è stato lanciato il nuovo sito oltre alle altre attività digitali che stiamo portando avanti. Tuttavia l'urgenza di installare la mostra è dettata dal far sì che (in questo stato di eccezione per la società e per la cultura) si possa contribuire a riportare **al centro la produzione di conoscenza rispetto alla produzione di informazione**, come sta accadendo con l'offerta culturale digitale. L'arte ha il potere di reinventarsi sempre, tuttavia dobbiamo essere attenti e capaci a dare complessità al rapporto tra lo spazio fisico e quello digitale, non limitandoci a subirlo.

### Magnifico: economia di guerra, scure e coraggio

Marco Magnifico è vicepresidente del **Fai Fondo Ambiente Italiano**



Le nostre parole d'ordine sono economia di guerra, scure e coraggio. Abbiamo oltre 250 dipendenti e nel solo mese di marzo sono venuti meno 3,7 milioni d'incassi (tre per la sola Giornata di Primavera), a fronte di costi invariati: il budget, dai 32 milioni previsti, è sceso sotto i 25. Con il Comitato esecutivo abbiamo scelto i beni che potremo riaprire, magari solo parzialmente, riducendo così le ore lavorate dei dipendenti, che nel

tempo restante potranno dedicarsi alla manutenzione, prima affidata a esterni. Sulla qualità del servizio, infatti, non transigiamo; se mai sulla quantità. Sin qui, la scure. Il coraggio riguarda le nuove acquisizioni, che cerchiamo di confermare almeno in parte, privilegiando quelle che assicurino un benché minimo profitto. E per la ripartenza, il nostro coup de théâtre sarà l'apertura dell'immenso giardino di **Palazzo Moroni a Bergamo**, che da solo copre un decimo dell'area della Città Alta: nella città simbolo del contagio, tutto il personale sanitario accederà gratuitamente.

### Mangione: autunno a quattro mani

Norma Mangione è direttrice della **Galleria Norma Mangione, Torino**



Le mostre a cui stiamo lavorando e che ci auguriamo di poter realizzare sono una personale di Anita **Leisz** (1973, Leoben, Austria) e una doppia personale di Michael **Bauer** (1973, Erkelenz, Germania) e Raynes **Birkbeck** (1956, New York). Le sculture di Anita Leisz sono volumi realizzati con materiali come cartongesso e metallo, le cui superfici sono caratterizzate da una fitta trama di segni. Michael Bauer è un artista che vive a New York con cui lavoro da tempo e che da anni porta avanti una sua ricerca sulla pittura. Le opere su carta di Raynes Birkbeck attingono a una sua personale mitologia fatta di religione, attivismo politico e poesia. Nel corso dell'ultimo anno i due artisti hanno realizzato delle opere a quattro mani, che saranno esposte in galleria.

### Manieri Elia: qui due grandi emergenze

Giulio Manieri Elia è direttore delle **Gallerie dell'Accademia, Venezia**



Non conosciamo i tempi per la riapertura: non spetta a noi decidere bensì alle autorità competenti ma ci teniamo pronti. Stiamo lavorando comunque ai progetti per il riallestimento degli spazi museali in restauro (anch'esso sospeso) e a iniziative che non siano grandi mostre bensì eventi legati a **prestiti importanti** (internazionali e comunque slittati cronologicamente in avanti) per riportare l'attenzione verso le Gallerie che, come tutta la città, hanno sofferto **due grandi emergenze**: l'acqua alta e il Coronavirus. Riprenderemo anche il restauro di un dipinto di **Tiepolo**. Considerata la sofferenza del turismo a Venezia punteremo al rapporto con la città e al territorio regionale (stiamo lavorando anche a una strategia di comunicazione e al nuovo sito). Probabilmente arriveremo a organizzare prenotazioni obbligatorie ma temo che all'inizio l'affluenza non sarà un problema impellente. Nei primi mesi potremmo utilizzare intanto il contapersone per i limiti di afflusso ma è ancora tutto allo studio.

### Marchetti Franchi: Whitney torna a Roma

Pepi Marchetti Franchi è direttrice della **Gagosian Gallery, Roma**



Un'esplosione di colori. Un pentagramma su cui si muovono note di free jazz, insieme ai pattern delle trapunte folk, alla memoria di Piet Mondrian e più inaspettatamente all'architettura romana antica e all'archeologia etrusca. Eccola la mostra di Stanley **Whitney** che attendiamo a Roma. Artista afroamericano nato a Filadelfia nel 1946, Stanley è maestro di una sperimentazione tra colore e geometria che lo ha reso noto in tutto il mondo. Proprio a Roma, dove ha vissuto agli inizi degli anni '90, ha consolidato il suo originalissimo approccio pittorico cominciando a esplorare tutte le possibilità del colore, cosa che ormai rappresenta il tratto distintivo della sua opera. Sono infatti soprattutto l'ordine e il ritmo antico che Whitney vuole trasportare nella sua pittura, che è però più vivace e contemporanea che mai. Nel suo studio di New York appena qualche settimana fa, circondati dalla solarità dei suoi lavori, parlavamo di quando ci saremmo ritrovati presto a Roma, per la personale che doveva aprire il 4 aprile... Adesso si tratta solo di attendere; l'energia dei dipinti di Whitney sarà un'ottima compagnia per la nostra rinascita.

### Marconi: odissea con Cartesio

Giò Marconi è direttore della **Galleria Giò Marconi, Milano**



Stiamo vivendo una situazione senza precedenti che ci ha costretti a modificare il nostro planning, ma non abbiamo mai smesso di pensare al futuro... Per il prossimo autunno avrei in programma una mostra del norvegese Fredrik **Værsløv** alla Galleria Giò Marconi e Gianni **Colombo** alla Fondazione Marconi. Due esperienze particolarmente interessanti per inaugurare la stagione. Fredrik Værsløv, con la sua ricerca sulla pittura in bilico tra controllo e casualità, ci riporta al senso primario della condizione umana il cui destino è eternamente soggetto all'intervento di circostanze fortuite, il caso, la natura... «Gianni Colombo. A Space Odyssey», a cura di Marco Scotini e in collaborazione con l'Archivio Gianni Colombo, sarà invece un omaggio all'artista, a cinquant'anni dalla sua prima mostra allo Studio Marconi. Il titolo fa il verso al celebre film di Stanley Kubrick perché sarà un'odissea nello spazio di Colombo attraverso i suoi ambienti perturbanti capaci di disorientare forme percettive e codici comportamentali: un viaggio in grado di mettere in discussione la sicurezza delle nostre coordinate cartesiane, tematica assolutamente attuale. Speriamo che, oltre a fornirci uno spunto di riflessione, segni davvero l'uscita dalla bolla in cui ci siamo ritrovati e il recupero delle nostre coordinate post Covid-19.

### Merz: arte al limite, tutta al femminile

Beatrice Merz è presidente della **Fondazione Merz, Torino**

Finiremo di allestire e apriremo la mostra «Push the Limits», un progetto tutto al femminile per indagare la capacità dell'arte di porsi costantemente al limite, spostando l'asse del pensiero, della percezione, del discorso, immettendo nuovi elementi nel sistema. Si racconta senza